

GIORNO E NOTTE

FILO DIRETTO: redazione.cultura@ilgiorno.net

GLI EVENTI



MILANO

Le Miniature di Gianni Nocenzi

Gianni Nocenzi (nella foto) - fondatore con suo fratello Vittorio, nel 1972, del "Banco del Mutuo Soccorso" - presenterà dal vivo il suo nuovo album dal titolo "Miniature". L'appuntamento oggi alle ore 18 al Mondadori Megastore (piazza Duomo).

SESTO SAN GIOVANNI

Blackberry Smoke al Carroponate

I Blackberry Smoke (nella foto) al Carroponate di Sesto San Giovanni (via Granelli 1) sulle note dell'ultimo album "Holding All The Roses", stasera alle ore 20.30. Band southern rock statunitense, i Blackberry Smoke vantano oltre 15 anni di carriera.



MILANO

Il Coro dell'Università da Londra in Cattolica

Torna in Cattolica, per il sesto anno consecutivo, l'appuntamento con i cori dei college inglesi: oggi è la volta dell'University of London Chamber Choir (nella foto) diretto da Colin Durrant che canterà stasera alle ore 21 nell'Aula Magna dell'Ateneo (largo Gemelli 1).

MILANO

Serata di solidarietà al Carcano

Serata di solidarietà al Teatro Carcano (corso di Porta Romana 63) con Alessandra Faiella (nella foto) e il musicista del Togo Arsène Duevi, con un coro di 90 persone, a favore di "Attivecomeprima" Onlus, associazione attiva da 43 anni. Domani ore 20.30.



LA RIVELAZIONE DI THE VOICE NEL MUSICAL "SISTER ACT"

"Sorelle" scatenate sul palco con (la vera) suor Cristina



Suor Cristina (a sin.) sarà suor Maria Roberta

di DIEGO VINCENTI

- MILANO -

«IO ERO SUL PALCO quando Gesù mi ha chiamato. Stavo ballando, cantando, recitando. Quindi la mia storia è fin dall'inizio molto particolare». Eccola Suor Cristina, lo scricciolo che ha fatto innamorare il mondo. Merito di una cover strappaplausì di "No One" della Alicia Keys. Merito di quella vittoria a the Voice che ha sbancato i botteghini. Ma mica facile conciliare musica e vocazione. Chissà se viene un filo più facile con "Sister Act, il Musical", le avventure delle suore canterine che dopo il successo a Roma, nei prossimi mesi arriverà anche a Milano. Non che ci sia fretta, considerando che lo spettacolo diretto da Saverio Marconi è in programma dal 17

al 27 novembre al Teatro degli Arcimboldi. Ma la presentazione di ieri ha iniziato creare un po' di curiosità intorno a questa produzione made in Italy. La storia è quella dell'omonimo film del 1992 con Whoopi Goldberg nei panni della vivacissima Deloris Van Cartier, che per una questione di gangster e testimonianze in tribunale, per un paio di mesi deve nascondersi sotto falsa identità in un convento. Nome in codice: Suor Maria Claretta.

IL RESTO a cascata, che come si può immaginare la ragazza è destinata a far un gran trambusto fra le consorelle. Ma anche a trascinarle a diventare un serissimo coro gospel, pronto a cantare per il papa. Addirittura. Dal filmone hollywoodiano, un musical che è già piaciuto un

po' ovunque. E proprio dalla versione spagnola proviene la protagonista, la madrilenia Belia Martin, affiancata da Suor Cristina nei panni invece della dolce Suor Maria Roberta, oltre a Pino Strabioli e Francesca Taverni. Per il resto la locandina è quella originale, con le musiche di Alan Menken e il testo di Cheri e Bill Steinkellner, in un progetto Viola Produzioni in collaborazione con Compagnia della Rancia. «Abbiamo spostato l'ambientazione al 1978, con tutta la carica musicale dirompente di quegli anni - spiega il regista Saverio Marconi -. Una colonna sonora incredibile». Ventidue gli artisti sul palco, 24 i cambi scena, 25 le canzoni: resto è un fortunato mix di gangster e novizie. Dal 17 al 27 novembre al Teatro degli Arcimboldi.

SANDRO LOMBARDI LEGGE BASSANI AL PARENTI

Gli occhiali d'oro. Emarginazione e dintorni

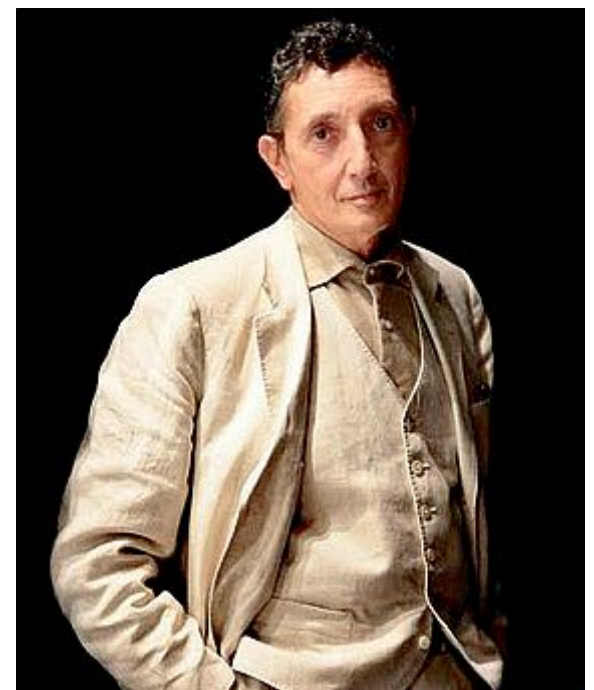
- MILANO -

«IL TEMPO HA cominciato a diradarsi, eppure non si può ancora dire che siano pochi, a Ferrara, quelli che ricordano il dottor Fadigati...» Ovvero Athos Fadigati, otorinolaringoiatra. Veneziano di nascita ma accolto come un figlio da quella Ferrara piccolo borghese tante volte raccontata da Giorgio Bassani. Amore e odio. Come spesso accade per i luoghi della propria infanzia. E così succede al protagonista de "Gli occhiali d'oro", destinato tuttavia a subire più che a vivere i saliscendi emotivi dei benpensanti. Brutta gente. Ancor più in un'Italia che si stava muovendo verso le Leggi Razziali, dando il proprio contributo ai deliri hitleriani. E che nel frattempo metteva già all'indice qualsiasi inclinazione omosessuale. Ma il celebre dottore non pare prestarci troppa atten-

zione, pronto com'è a innamorarsi di Eraldo Deliliers, studentello di pochi scrupoli. E un breve e bellissimo romanzo "Gli occhiali d'oro", scritto in un periodo particolarmente felice per lo scrittore emiliano ("Il giardino dei Finzi-Contini" è di pochi anni dopo, nel 1962) e in cui già si trovano tutta l'eleganza, le atmosfere, gli interrogativi.

AL CINEMA nel 1987 grazie a Montaldo, fa piacere ora incrociarlo a teatro. Merito di Sandro Lombardi. Stagione di successi per lui e Federico Tiezzi, protagonisti assoluti al Piccolo. Ma qui l'attore e drammaturgo toscano si presenta in solitaria, con un'anteprima assoluta. Appuntamento unico, stasera al Franco Parenti. Con una lettura de "Gli occhiali d'oro" che conferma la raffinatezza delle scelte artistiche di Lombardi, interprete elegante. E mai scontato. «Ho

scelto questo racconto - sottolinea - per due motivi: il primo è perché lo ritengo un piccolo capolavoro; il secondo perché affronta con delicatezza il tema della omosessualità concepita come emarginazione dell'altro. E che qui diviene anche pretesto per una vera e propria accusa a un protagonista della buona borghesia ferrarese». Il romanzo è raccontato in prima persona da un giovane studente ebreo. In tanti ci hanno visto lo stesso Bassani. Che qui si pone l'obiettivo di focalizzarsi sull'emarginazione di due diversità, in un parallelismo tipico di quegli anni bui e mussoliniani: da una parte l'emarginazione razziale, dall'altra quella sessuale. Non finirà bene. Con un trafilto in cronaca che avrà solo il pudore di definire disgrazia un suicidio frutto di solitudine e disperazione. Stasera alle 19.30 al Teatro Franco Parenti. D.V.



Sandro Lombardi con una prima assoluta